

LA STAMPA



# Dal Mondiale di Los Angeles alla Supercoppa di San Siro, il calcio riparte da dove era finito

## Ancora i rigori, questa volta è Milan

### Una bella Samp tiene testa ai rossoneri fino in fondo

**MILANO.** Da Los Angeles a San Siro, ancora i rigori. Il Milan rimonta la Samp e l'impallina dal dischetto, al termine di una brillante kermesse. I campioni d'Italia conquistano, così, la quarta Supercoppa dell'era Berlusconi, la terza consecutiva di Capello. Sfida da spaccare in due: nel primo tempo, meglio i doriani, a segno con Mihajlovic; nel secondo, meglio il Milan, in rete con Gullit.

La partita è di tutti e di nessuno, nel senso che a un'azione della Samp ne corrisponde sempre una del Milan, senza però, apprezzabili sfoghi. Riecco Zenga, infastidito più dai curviali che non da Gullit e Simone, sui quali rozzano Serena e Vierchowod, coperti da Ferri. In tribuna, spunta (e debutta) papa Arrigo. Bacia Maldini senior. La famiglia Berlusconi è rappresentata da Paolo (il libero).

Subito un'idea di Mihajlovic, che Melli capisce tardi e traduce male. Buon ritmo, buona tecnica, ma spopolano gli assetti difensivi. C'è di bello che, spesso, Lentini e Lombardo si sfidano all'ultima sgommata, protetti, a turno, da Orlando e Platt, molto defilato, molto arretrato. Mancini sfarfalla a ridosso di Melli, su cui Baresi e Costacurta alternano il bastone e la carota. Boban e Albertini fronteggiano Jugovic ed Evani, le menti itineranti di Eriksson. A destra, Tassotti e Donadoni si dedicano all'interno di passaggio (Jugovic, per lo più) e al ficcante Mihajlovic.

La Samp ha più birra, il Milan cerca il contropiede. Gullit va dove lo porta l'estro, ora all'ala (per propiziare varchi) ora dentro, per risolvere di testa: come al 18', su cross di Lentini (fuori bersaglio). Per tutto il primo tempo, Zenga non tocca pallone. I doriani impegnano Rossi con Lombardo (al 26', su servizio di Mancini). L'arma che sblocca il risultato, sono le punizioni di Mihajlovic. La prima a lato di poco, la seconda e la quarta rintuzzata a fatica dal portiere, la terza, splendida e imparabile, dolce e parabolica, giusto all'incrocio (36'). Il fallo l'aveva commesso Costacurta, in affanno, su Jugovic.

Capello dirotta Lentini a destra e Donadoni a sinistra. La replica dei campioni non produce che bolge schiumanti e un forte sospetto di rigore su Gullit. Ora è tutto più chiaro, il Milan spinge (o almeno tenta), la Samp si rannicchia. Le assenze di Maldini e Massaro, Desailly e Savicevic, Stroppa e Panucci, obbligano Capello a volare basso. Il massimo è Nava al posto di Lentini, l'ombra dell'incuratore che fu. Orlando scala in avanti, Boban scivola a destra, Donadoni affianca Albertini. Per registrare un tiro del Milan, bisogna aspettare il 5' della ripresa: lo effettua Simone dal limite, Zenga agguanta. Il popolo fischia il macchinoso deambulante dei suoi prodi. Ci vorrebbe una spruzzata di Genio, ma Savicevic è in tribuna, stranito.

MILAN	5	SAMPDORIA	4
ROSSI S.	7	ZENGA	6
TASSOTTI	6	SERENA	5,5
(39' st LORENZINI)	sv	(39' SACCHETTI)	sv
ORLANDO AL	5	FERRI R.	6,5
GULLIT	7	PLATT	6
COSTACURTA	6	VIERCHOWOD	6,5
BARESI	6	MIHAJLOVIC	7
LENTINI	5,5	LOMBARDO	6
(1' st NAVA)	5,5	JUGOVIC	6
ALBERTINI	5,5	MELLI	5
BOBAN	6	(27' st BERTARELLI)	sv
DONADONI	6	MANCINI R.	5
SIMONE	6	EVANI	6
ALL. CAPELLO	6	ALL. ERIKSSON	6

Reti: 36' st Mihajlovic, 38' st Gullit. Rigori: Platt gol, Albertini gol, Vierchowod gol, Boban gol, Evani parato, Simone gol, Jugovic gol, Costacurta gol, Mihajlovic traversa. Spettatori: 26.767 paganti, per un incasso di 661.750.000 lire.



Mihajlovic (sopra) ha portato in vantaggio la Samp ma Gullit (lato) ha regalato il pari al Milan



LE PAGELLE

### Vierchowod, un gigante

Rossi vince il duello con Zenga  
Mihajlovic miglior punta dorianiana

**ROSSI 7.** Incolpevole sul gol, ha faticato più del collega Zenga per deviare alcuni tiri ravvicinati, ma ha parato un rigore decisivo.

**TASSOTTI 6.** Grande fatica all'inizio. Poi trova il ritmo giusto e viene fuori alla distanza quando torna a spingere sulla fascia. Lorenzini s.v.

**A. ORLANDO 5.** Doveva controllare il solito velocissimo Lombardo e spingere. Scarso in copertura e poco sostegno ai compagni, prima Lentini e poi Donadoni.

**GULLIT 7.** Ha lottato strenuamente per aiutare i compagni, fare assist e concludere. E lo ha premiato il gol del pareggio che ha spalancato al Milan la strada del successo.

**COSTACURTA 6.** Ha sofferto gli inserimenti dei centrocampisti avversari, sicuro invece sul banale tran tran di Melli.

**BARESI 6.** Già in forma campionato: parte bene poi si adegua ai ritmi blandi della partita e non si fa vedere in avanti a spingere i compagni.

**LENTINI 5,5.** Mezz'ora sulla fascia sinistra poi a destra ma sempre con poco costruito. Una sola sgroppata e qualche cross dal fondo. E Capello lo lascia negli spogliatoi nell'intervallo. Nella ripresa Nava 5,5 sostituisce Lentini ma staziona per lo più in difesa ad aspettare Lom-

bardo, mentre Orlando si sposta su Mancini.

**ALBERTINI 5,5.** Ha cercato di recuperare palloni e dare ordine al centrocampo ma senza molta convinzione. Poco lucido e sotto tono fisicamente.

**BOBAN 6.** Meno mobile e meno votato di Desailly alla difesa ha preferito fare il regista avanzato ma con scarso costruito.

**DONADONI 6.** Generoso e lucido su entrambe le fasce ha trovato pochissima collaborazione nei compagni.

**SIMONE 6.** Spento nel primo tempo si è riscattato in parte nella ripresa, ma la sua prova nel complesso è stata appena sufficiente.

**ZENGA 6.** Tanto lavoro nella ripresa compresa un'uscita di piede ad anticipare Simone. Qualche incertezza invece nell'uscita sul gol di Gullit. All'inizio la fatica maggiore è stata quella di sopportare gli insulti e gli oggetti che piovono sulla sua porta.

**SERENA 6,5.** Aveva il compito di guardare a vista Gullit e ha superato la prova molto bene. Lo ha sostituito Sacchetti s.v.

**FERRI 6,5.** Aiutato da un grande Vierchowod ha ricoperto il ruolo di libero (nella difesa dorianiana mancava l'infortunato Mannini) con grande autorità e tempismo.

**PLATT 6.** Bene sia in fase difensiva su Boban che in appoggio al centrocampo.

**VIERCHOWOD 7.** Per lo stopper il tempo non passa mai. Inflexibile ora su Gullit ora su Simone, ha anche spinto molto la squadra.

**MIHAJLOVIC 7.** L'attaccante più pericoloso della Samp, quello che ha impegnato di più Rossi e l'ha superato con una punizione magistrale alla Maradona da fuori area.

**LOMBARDO 6.** Onnipotente come sempre. Ma con qualche errore di troppo in fase di appoggio.

**JUGOVIC 6.** Ha retto il centrocampo blucerchiato in coppia con Evani, sovrastando gli avversari e creando molte difficoltà ad Albertini.

**MELLI 5.** Non si è mai visto se non nei primi minuti quando solo davanti a Rossi ha sprecato una facilissima occasione. L'ha sostituito Bertarelli s.v.

**MANCINI 5.** Ha fatto la seconda punta di fianco a Melli. Qualche buon assist nel primo tempo poi molto fumo come punta fissa.

**EVANI 6.** Ha svolto il suo compito di regista con buon impegno ma senza lampi di genio. E quel rigore...

Nino Sormani

## «Forse meritavamo di vincere prima»

### Capello: una prova di carattere che mi è di conforto

**MILANO.** Per la prima volta nella storia della manifestazione, la Supercoppa di Lega è stata aggiudicata dopo l'esecuzione dei calci di rigore. Un successo riscatto, dunque, e sul filo del brivido quello conquistato a San Siro dalla formazione detentrica dell'ambito trofeo ma che non attenua la soddisfazione di Fabio Capello che può così gustarsi la prima grande soddisfazione dell'annata.

Il tecnico giustifica il suo entusiasmo soprattutto con il fatto che i rossoneri si sono imposti a una grande squadra, che si accinge a cominciare con grandi ambizioni l'avventura del campionato.

«I miei ragazzi - dice allora l'allenatore rossoneri - mentre i milanesi si concedono il giro d'onore passandosi la grande coppa di mano in mano e i tifosi sulle gradinate inscenano ma-



Capello (a sin.) ha conquistato la sua terza Supercoppa consecutiva. Qui a lato il dorianiano Eriksson

nifestazioni di giubilo - hanno disputato un secondo tempo di assoluto rilievo meritando di conquistare il pareggio al termine dei tempi regolamentari e magari anche qualcosa di più. Penso infatti che se il Milan si fosse imposto già al novantesimo forse non ci sarebbe stato granché da obiettare. E questa constatazione mi è di grande conforto anche perché nel primo tempo i blucerchiati ci sono stati superiori costringendoci a

soffrire. Il fatto che la mia squadra abbia risalito la corrente con tanto slancio e carattere fino a mettere alle corde gli avversari mi regala ottimismo, e questo non mi sembra poco, visto che mancano solamente sette giorni dall'inizio del campionato.

Prima di partecipare al trionfo dei suoi ragazzi, Capello concede un ulteriore elogio agli avversari che, dopo aver a lungo cullato l'illusione del successo,

COPPA ITALIA

## Mercoledì sera l'andata del secondo turno, con due incontri che già anticipano il clima del massimo campionato

### Padova-Inter e Reggiana-Brescia aperitivi di serie A

Per esigenze televisive Lazio-Modena in campo domani, Monza-Torino giovedì

Come aperitivo al campionato, mercoledì sera si giocherà l'andata del secondo turno della Coppa Italia. Oltre all'Inter e alla Reggiana, che già hanno disputato il primo turno eliminando Lodigiani e Pro Sesto, entreranno in scena tutte le squadre di serie A. Le gare avranno inizio alle 20,30, tranne Fiorenzuola-Roma alle 18.

Il calendario ha però subito qualche variante: per esigenze televisive, Lazio-Modena è stata anticipata a domani, mentre Monza-Torino è stata posticipata a giovedì; Udinese-Fiorentina e Sampdoria-Vicenza si giocheranno rispettivamente sui campi neutri di Verona e Carrara.

Inoltre c'è l'inversione di campo per due gare, Foggia-Como e Piacenza-Bari, che si giocheranno al «Sinigaglia» di Como e al «San Nicola» di Bari. Lo ha deciso la Lega professionisti, dopo accordi fra le società.



CAMPIONATI

## Domenica prendono il via i tornei di A, B e C2

### Venerdì le convocazioni per affrontare gli sloveni

Domenica prossima ritorna in campo la serie A. Quello che sta per cominciare sarà il 92° campionato disputato in Italia. Le diciotto squadre inizieranno gli incontri alle ore 16. Queste le gare della 1ª giornata: Bari-Lazio; Brescia-Juventus; Fiorentina-Cagliari; Milan-Genoa (ore 20,30, in tv su Tele+2); Napoli-Reggiana; Parma-Cremonese; Roma-Foggia; Sampdoria-Padova; Torino-Inter.

Primo turno anche per la serie B: Ascoli-Lucchese; Cesena-Verona; Chievo-Atalanta; Como-Vicenza (sabato 3 ore 20,30, in tv su Tele+2); Cosenza-Venezia; Lecce-Acireale; Palermo-F. Andria; Perugia-Piacenza; Pescara-Udinese; Salernitana-Ancona.

Prime partite pure per la serie C2. Ecco i programmi. Girone A: Aosta-Lignano; Centese-Lumezzane; Pergocrema-Varese; Lecco-Olbia; Pro Vercelli-Pavia; Sarnano-Novara; Solbiatese-

Tempio-Brescello; Trento-Valdagno, Girone B: Baracca-Lugo-Castelsangro; Cittadella-Giulianova; Fermana-Cecina; Giorgione-Rimini; Maceratese-Ponsacco; Montevarchi-Fano; San Donà-Livorno; Teramo-Fortis; Vis Pesaro-Poggibonsi. Girone C: Albanova-Molfetta; Astrea-Savoia; Battipaglia-Castrovillari; Benevento-Avezzano; Bisceglie-Catanzaro; Formia-Sangiuseppe; Frosinone-Fasano; Matera-Vastese; Trani-Nocerina.

Due giorni prima del debutto del campionato, venerdì 2 settembre, Sacchi annuncerà i nomi dei calciatori convocati per la partita Slovenia-Italia valida per le qualificazioni del campionato europeo 1996. L'incontro si disputerà a Maribor (stadio Ljudski) mercoledì 7 alle ore 20,15. Il giorno dopo sarà in campo anche la nazionale Under 21 contro i pari età della Slovenia (a Nova Gorica, ore 17).